

PT_{ad}-01	Riqualificazione area Fiera-Kennedy
SETTORE	
Pianificazione territoriale	
PROMOTORE DELL'AZIONE	
Comune di Genova	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	
Comune di Genova- Direzione Urbanistica	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AZIONE	
<p>Fiera-Kennedy è un'area situata nel quartiere Foce, il quartiere moderno di Genova. Dall'inizio del '600 la zona ha subito numerose trasformazioni, da spiaggia per pescatori a lazzaretto, a cantiere navale, e nuovamente a spiaggia per i residenti. Oggi si presenta come una grande piazza utilizzata per grandi eventi e come parcheggio in particolare a servizio del quartiere fieristico. Il centro del quartiere moderno (Piazza Rossetti, Piazzale Kennedy e il quartiere fieristico) è raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Brignole, che dista circa un 1,5 km, a piedi o in autobus attraverso la rete urbana, oltre che con mezzi privati.</p>	
<p>La normativa del Distretto di Trasformazione del Piano Urbanistico Comunale riporta molto sinteticamente il cuore della riqualificazione della zona: riassetto del fronte a mare, al fine di consentire l'accessibilità e la fruizione del mare, con riguardo ad integrare la sistemazione del piazzale col tessuto urbano, valorizzare gli assi visuali e la percezione del mare e ad inserire verde e sistemi di ombreggiatura.</p>	
<p>Per questo comparto urbano, il progetto di Fiera-Kennedy propone quindi spazi verdi, una zona di parcheggio ed un miglioramento dell'accessibilità levante-ponente. L'intervento di Piazzale Kennedy, sito nell'estremo est del quartiere Fiera di Genova, fa parte dell'ambizioso progetto "Waterfront di Levante". Quest'ultimo consta di numerosi punti strategici, tra cui:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un parco lineare urbano formato da circa 1.000 alberi (lecci, pini, palme e platani) da Porta Siberia a Punta Vagno, arricchendo di un verde pubblico la promenade urbana lungo il canale e gli spazi interstiziali a ridosso della sopraelevata di immediata vicinanza alla città e al mare. In particolare, in corrispondenza di Piazzale Kennedy si realizzerà un "parco-urbano"; - il riassetto della superficie di 72.300 mq delle strutture demolite in nuova superficie a destinazione ricettivo/residenziale, terziario, commerciale al dettaglio; - Realizzazione di una strada urbana con le stesse caratteristiche di Corso Italia parallela alla sopraelevata. 	
IMPATTI, VULNERABILITÀ E RISCHI CONSIDERATI	
<p>Il sito oggetto dell'intervento si presenta completamente asfaltato o pavimentato. Dal punto di vista vegetazionale e ambientale la completa artificialità dell'area fiera è documentata dalla rappresentazione della rete verde, che ad oggi non tocca l'ambito della fiera e del porto turistico. Questi non sono infatti caratterizzati da presenze vegetali e naturalistiche di alcun tipo. Gli interventi disegnati dallo schema Waterfront di Levante (sia l'ampliamento degli specchi d'acqua che la realizzazione di spazi verdi in di Piazzale Kennedy nel Distretto di Trasformazione) hanno effetti positivi rispetto a questa carenza, anche dal punto di vista della mitigazione delle isole di calore urbane indotte dall'impermeabilizzazione del suolo. Si possono prevedere buoni risultati anche per il rischio di innalzamento del livello del mare. Anche il progetto di ri-tracciatura dei canali internamente alla fiera, aumentando la superficie godibile di specchio acqueo, ha influssi benefici sulla mitigazione del caldo estremo e sulla visibilità dell'area nei mesi estivi. La proposta progettuale prevede una riduzione delle superfici quasi del tutto impermeabili, in particolare quelle riferite alle pavimentazioni in asfalto/calcestruzzo, in favore della creazione dei canali navigabili; l'insieme degli interventi previsti conduce quindi anche ad un miglioramento complessivo della permeabilità dei suoli.</p>	
PREVEDIBILE SVOLGIMENTO TEMPORALE	
<p>La realizzazione del comparto è suddivisa in fasi ed ha scansione temporale diversificata; 2020-2022; 2022-2024. Circa il progetto del parco urbano con annessa spiaggia in piazzale Kennedy (previsto già dalla versione originale del Waterfront firmata da Renzo Piano), dovranno essere completate prima le operazioni di risanamento idrogeologico del Torrente Bisagno in corso. Non è quindi prevedibile per ora un preciso svolgimento temporale. In particolare, sarà necessario attendere i lavori dello scolmatore del Bisagno (almeno 2024); vincolo previsto tra l'altro dalla sub-concessione stipulata dal Comune con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che gestirà l'area demaniale per cinquant'anni in modo da poterla mettere a bando offrendo tutte le garanzie necessarie ai soggetti</p>	

privati.
ATTORI COINVOLTI O COINVOLGIBILI /SOGGETTI PROMOTORI
Per la realizzazione del progetto strategico, l'intenzione del Comune di Genova è stata quella di trovare operatori per promuovere scenari alternativi di finanziamento. Nella prima fase, sono e saranno eseguiti gli interventi di sgombero da parte del Comune di Genova e le operazioni di demolizione a carico degli investitori privati. Trattandosi di grandi investimenti, la loro realizzazione è flessibile e prevederà una pluralità di soggetti coinvolgibili.
COSTI DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE
Per la realizzazione delle Opere Pubbliche sono disponibili fondi MISE e MIBACT per un totale di circa 35 milioni di euro. Il primo investitore privato inizierà il prossimo anno i lavori per la ristrutturazione del palasport e degli spazi circostanti.
POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI/BARRIERE DI MERCATO
I possibili ostacoli sono molti, dagli step burocratici per il recupero dei fondi per realizzazioni complesse quali demolizioni, bonifiche e canalizzazioni, fino alla verifica delle reali condizioni economiche che supportino la costruzione (e la domanda) dei nuovi immobili.
STAFF
La realizzazione dell'iniziativa prevede un impiego di staff delle Direzioni Urbanistica, Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo e Attuazione Opere Pubbliche del Comune di Genova pari a circa 6 FTE/anno.
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO
In riferimento ai rischi prioritari individuati dall'Amministrazione genovese, gli indicatori possibili per il monitoraggio dell'efficacia dell'azione sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - n. servizi ecosistemici - n. persone ricoverate per ondate di calore